



Francesco Bettoni
Presidente della
società autostradale
Brebemi: nel primo
trimestre dell'anno
il margine operativo
è cresciuto
del 38,8 per cento.

BREBEMI, BOOM DEI PEDAGGI (PIÙ 27%)

REALIZZATO IL RACCORDO CON LA A4, DECOLLANO TRAFFICO E RICAVI. E ORA LA SOCIETÀ VUOLE RINEGOZIARE IL DEBITO.

Con i primi risultati positivi adesso lo sguardo è sul futuro. «Il prossimo obiettivo è quello di rinegoziare il finanziamento e dunque di abbassare il costo del debito» dice il Presidente. «Ora che i volumi di traffico sono decollati ci sono tutte le condizioni per sedersi al tavolo e trattare». L'idea è di arrivare già all'autunno con in mano un nuovo percorso di rientro. «In questo modo il breakeven sarà più vicino» afferma Bettoni. «Contiamo di raggiungere il pareggio tra 5-6 anni, all'interno del periodo previsto».

Chi viaggia sulla Brebemi riconosce nella nuova autostrada un percorso efficiente, veloce e sicuro. La costruzione ha visto l'impiego di materiali e strutture innovative. Il traffico è composto in prevalenza da pendolari e da mezzi pesanti tanto che la nuova traiettoria è ormai nelle rotte fisse dei grandi gruppi industriali. E si sta trasformando nell'autostrada dei grandi investimenti con nomi di rilievo come Amazon che, su questo percorso, hanno annunciato l'avvio di un grande centro logistico. Ora si punterà anche sulle utenze del fine settimana. Per dare slancio anche a questo tipo di automobilisti, A35 Brebemi ha pensato a promozioni e sconti. Per i possessori di Telepass Business e Family è da tempo prevista una riduzione del 20 per cento sul pedaggio. Adesso arriveranno anche nuove iniziative come, per esempio, convenzioni speciali per chi si dirigerà verso i grandi parchi dell'intrattenimento sulla traiettoria Ovest-Est (per esempio Gardaland).

È un modo per far crescere ancora di più i numeri che comunque anche in questo particolare segmento sono sempre più robusti (i veicoli leggeri sono aumentati del 19,6 per cento nel primo trimestre e i pesanti del 24,5, con risultati anche migliori in aprile, rispettivamente + 21,2 e +25,1 per cento sull'anno prima). L'attenzione è anche sul green e sulla valorizzazione del territorio sotto il profilo dell'identità di quest'area. Brebemi ha finanziato tre parchi che affiancano l'opera (Adda, Serio, Olio Nord) e si appresta così a diventare l'autostrada più verde d'Europa. In più ha dato il proprio contributo per le celebrazioni per la peregrinazione di Giovanni XXIII e a quelle per la canonizzazione di Papa Paolo VI il prossimo ottobre, due personaggi storici importantissimi del secolo scorso, figli del territorio attraversato. In questo modo la A35 sarà anche riconosciuta come l'autostrada dei due Papi.

B

rebemi ingrana la marcia e supera il traguardo dei numeri. L'autostrada (A35), che dal 2014 collega direttamente Brescia con Milano, ha chiuso il primo trimestre del 2018 con un andamento positivo. Nel novembre scorso è diventato operativo infatti il raccordo con la A4 (all'altezza di Travagliato), l'ultimo tassello che ha inserito a pieno Brebemi nel canale dei grandi flussi della rete autostradale dell'Italia del Nord e l'ha collegata alle importanti arterie del Nord Europa. Risultato: i ricavi da pedaggio registrati nel primo trimestre 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, hanno fatto un salto del 27,7 per cento. Il margine operativo lordo (Ebitda) è salito del 38,8 per cento mentre il risultato ante oneri finanziari (Ebit) è incrementato del 44,5. «Si tratta di tre dati che dimostrano lo stato di salute di A35 Brebemi e la bontà dell'investimento fatto» dice il presidente della società, Francesco Bettoni. L'A35 è stata la prima «rotta» finanziata interamente con il project financing in campo infrastrutturale e dunque su di sé ha attirato gli occhi della comunità di analisti e investitori.

Dopo un primo avvio sotto le attese, con flussi non pienamente in linea con le previsioni, il trend ha preso ritmo e il traffico è progressivamente cresciuto fino ad arrivare alle due cifre. Si tratta di un livello record. Per fare un confronto, la crescita dei «passaggi» sulle autostrade nazionali è in media del 2,2 per cento nel primo trimestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TABLOID
PANORAMA**